

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO A
 XXX Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: II del salterio

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

29 OTTOBRE XXX Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Severino Boi e Teresa Opus — Pierpaolo, Salvatore e Barbara 50° di Matrimonio di Giuseppe Nieddu e Maria Usai
	10.00	Antonio Cabiddu, Maria Chiara Cabras e fam. def. — Antonia Monni (1° anniv.)
	16.15	Recita del Rosario e canto delle litanie
	17.00	Francesco Chiai (Trigesimo)
30 LUNEDÌ	16.00	Ragazzi del corso per la Cresima
	16.15	Recita del Rosario e canto delle litanie
	17.00	Sandro Zaccarini (1° anniversario) — Pietro Muceli, Giuseppina Ferreli e fam. d.
31 MARTEDÌ	15.15	Ragazzi della Seconda Media
	16.15	Recita del Rosario e canto delle litanie
	17.00	Dirigenti e Soci defunti Patronato CISL — Defunti famiglie Cabras-Garofalo
1° NOVEMBRE MERCLEDÌ TUTTI I SANTI	07.30	Per gli ammalati
	10.00	Per le famiglie della comunità
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti
	17.00	Salvatore Pili (53°)
2 GIOVEDÌ COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	07.30	Vescovi e Sacerdoti defunti
	10.00	In Camposanto le tre comunità insieme
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti
	17.00	Mario Mascia (Trig.), Angelina Fanni (2° ann.)
3 PRIMO VENERDÌ	09.30	Visita ai malati
	16.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	17.00	Don Emanuele Cabiddu, Can. Salvatore Barca, Mons. Mario Mereu, Don Pietrino Pani
4 SABATO Giornata UNITA' NAZIONALE E FORZE ARMATE	10.00	Commemorazione caduti in tutte le guerre
	15.30	Catechismo per diverse fasce di età In S. Antonio
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti
	17.00	Giovanni Murgia (Trigesimo)
5 NOVEMBRE XXXI Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Eugenio Andrigo, Mariano, Giuseppina Proietti e familiari defunti
	10.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
	10.45	In San Salvatore per i Soci defunti
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti
	17.00	Severino Fanni e Antonia Pili, — Andrea Depau, Gina e Francesco



TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

La voce di sant' Andrea Apostolo

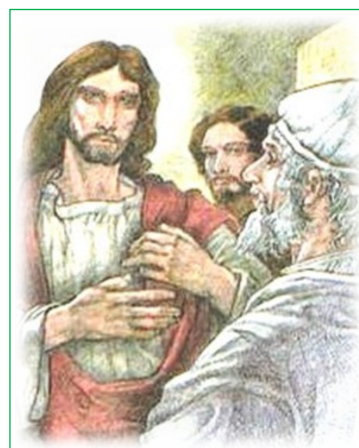


Anno XXXV - N. 44

29 OTTOBRE 2023

Redazione via Amisicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

IL SEGRETO della vita



«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

PREGHIAMO

Signore Gesù, l'amore è la nuova Legge che ci rende tuoi fratelli, figli dell'unico Padre: fa che ne seguiamo le esigenze, confidando nella tua Parola perché possiamo passare dalla morte alla vita, dalle tenebre alla Luce del Tuo Regno.

Un dottore della Legge interrogò Gesù per mettere alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Ma mentre la domanda dello scriba verteva su un solo comandamento, Gesù ne introdusse un secondo, sottolineando che esso è «simile» al primo: «Amerai il prossimo tuo come te stesso». L'amore per Dio è «con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente». Ma l'amore per Dio non può esistere senza il secondo, l'amore per il prossimo, che è simile al primo.

La novità sta nel fatto che Gesù unisce il precetto di amare Dio al precetto di amare il prossimo, mettendoli sullo stesso piano e affermando così che i due comandamenti costituiscono un unico precetto. Non si può amare Dio senza amare il prossimo e non si può amare il prossimo senza amare Dio. L'essenza della fede è l'unità dei due comandamenti: l'amore del prossimo è assimilato all'amore totale a Dio.

Gesù ci rivela il segreto della vita e ce ne indica la sorgente. È l'amore a dare senso e significato alla vita umana. Una creatura umana si realizza nella misura del suo amore al Creatore e ai fratelli. Diversamente, se si lascia vincere dall'egoismo, che è esattamente il contrario dell'amore, si incammina a rapidi passi verso la sua infelicità.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

Artigiani del bene comune

Dobbiamo restituire nella società in cui viviamo un senso di giustizia, vivendo onestamente, pagando le tasse e rispetto le regole del vivere civile, impegnandoci nel bene comune. Poi Gesù afferma la realtà fondamentale, ossia che a Dio appartiene l'uomo, tutto l'uomo, quindi noi non apparteniamo a nessuna realtà terrena, a nessun Cesare, siamo nel Signore, non dobbiamo essere schiavi di nessun potere mondano. A Cesare appartengono le cose di questo mondo, ma noi e l'intero mondo apparteniamo a Dio. Ma io quale immagine porto dentro di me? Tu di chi sei immagine nella tua vita? Ci ricordiamo di appartenere a Dio o ci facciamo o ci lasciamo plasmare dalle logiche del mondo, e facciamo sei dei soldi, della politica e del lavoro i nostri idoli? Si tratta, sottolinea il Pontefice, di una schizofrenia, come se la fede non avesse nulla a che far con la vita di tutti i giorni, con le cose del mondo. Gesù, invece, ci vuole invitare a riconoscere a Cesare, ossia alla politica ed alla vita istituzionale la sua importanza, ed a Dio il suo ruolo fondamentale. ricorda che ogni persona porta in sé un'altra immagine quella di Dio, e pertanto è a Lui, e a Lui solo, che ognuno è debitore della propria esistenza, della propria vita.



5 novembre 1910
113° ANNIVERSARIO
Mons. Emanuele Virgilio
**bacia per la prima volta
la terra d'Ogliastra**

4 NOVEMBRE

*Festa dell'Unità Nazionale
e delle Forze Armate*

**“Tenere viva la memoria dei Caduti
e della sofferenza della popolazione civile di allora
come rimedio al rischio di nuove guerre”.**

1° Novembre Solennità di Tutti i Santi

Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. I santi contemplano il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Maria è la Regina di tutti i Santi; è con lei che essi vivono attualmente. Nella Solennità di tutti i Santi uniti con Cristo nella gloria, la Chiesa ancora pellegrina sulla terra, venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo, per essere incitata dal loro esempio, allietata dalla loro protezione e coronata dalla loro vittoria davanti alla maestà divina nei secoli eterni.



COMMEMORAZIONE dei Fedeli defunti 2 Novembre

La morte resta per l'uomo un mistero profondo. Un mistero che anche i non credenti circondano di rispetto. Qual è l'atteggiamento del cristiano di fronte alla domanda che la morte pone continuamente, sul senso ultimo dell'esistenza umana? La risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte del cristiano si colloca nel solco della morte di Cristo: E' un calice amaro da bere fino in fondo perché frutto del peccato; ma è pure volontà amorosa del Padre, che ci aspetta al di là della soglia a braccia aperte: una morte che è essenzialmente vita, gloria, risurrezione. La morte del cristiano non è un momento al termine del suo cammino terreno, un punto avulso dal resto della vita. La vita terrena è preparazione a quella celeste, è un periodo di formazione, di lotte, di prime scelte.

Indulgenza Plenaria

In favore delle anime del Purgatorio (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il giorno successivo visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre Nostro. Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni: Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando Padre Nostro e Ave Maria. La stessa facoltà alle medesime condizioni è concessa nei giorni dal 1° all'8 novembre al fedele che visita devotamente il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.